



COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO OBČINA SOVODNJE OB SOČI

PROVINCIA DI GORIZIA / POKRAJINA GORICA

Via I° Maggio 140 / Prvomajska 140

34070 SAVOGNA D'ISONZO / SOVODNJE OB SOČI (GO)

TEL. 0481 882001 - FAX 0481 882447 - C.F. 80002990317 - P. IVA 00126470319

comune.savognadisonzo@certgov.fvg.it - www.comune.savogna.go.it

**OGGETTO: Verbale della riunione del 29.12.2015 delle delegazioni trattanti -
Accordo definitivo di contrattazione decentrata di lavoro (ex art. 4 CCRL 01.08.2002)
per l'anno 2015.**

In data 29 dicembre 2015, alle ore 8.30, nella sala della Giunta presso la sede municipale, si sono riunite le delegazioni trattanti sotto specificate.

Sono presenti i Signori:

- Dott. Luca STABILE, segretario comunale, presidente della delegazione di parte pubblica;
- Alessandro CRIZMAN, per la F.P. CGIL;
- Franco ROSSI, per la CISL FP;
- Michele LAMPE, per la UIL F.P.L.;
- Danja BAGON, R.S.U. interno del Comune di Savogna d'Isonzo.

Le sottoscritte delegazioni trattanti procedono alla firma del contratto di lavoro integrativo decentrato, come stabilito con contratto preliminare dd. 02.12.2015, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 96 dd. 23.12.2015, avente per oggetto "Verbale di accordo preliminare per la corresponsione al personale dipendente del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi per l'anno 2015. Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto."

Il testo dell'accordo dd. 02.12.2015 viene qui di seguito integralmente riportato:

"In data 2 dicembre 2015, alle ore 8.45, nella sala della Giunta presso la sede municipale, si sono riunite le delegazioni trattanti sotto specificate.

Sono presenti i Signori:

- Dott. Luca STABILE, segretario comunale, presidente della delegazione di parte pubblica;
- Alessandro CRIZMAN, per la F.P. CGIL;
- Franco ROSSI, per la CISL FP;
- Tonino LEPORE, per la UIL F.P.L.;
- Danja BAGON, R.S.U. interno del Comune di Savogna d'Isonzo.

La riunione è stata convocata con nota prot. 6675/2015 dd. 25.11.2015 per trattare i seguenti oggetti relativamente all'accordo preliminare su emarginato:

- Ripartizione fondo miglioramento efficienza servizi – anno 2015;
- Nuovo Regolamento per la ripartizione degli incentivi OO.PP.;
- Varie ed eventuali.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luca Stabile

R.S.U.

F.P. CGIL

UIL F.P.L.

CISL FP

Le parti danno atto che il fondo complessivo ammonta ad Euro 27.054,25.- (di cui Euro 233,75.- derivati da economie sul fondo 2014), di cui già destinati a remunerare istituti contrattuali stabili e continuativi Euro 19.025,06.- così suddivisi:

CCRL 01.08.2002 art. 21 c. 2 lettera b)	Fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria, comprese le risorse già attribuite per il livello economico differenziato	Euro	10.513,75.-
CCRL 01.08.2002 art. 21 c. 2 lettera c)	Indennità di turno, rischio, reperibilità, ecc.	Euro	715,00.-
CCRL 24.11.2004 art. 25 c. 6	Indennità di cui all'art. 4, comma 3 CCNL 16.07.1996 per le categorie A e B1	Euro	103,98.-
CCRL 24.11.2004 art. 26 c. 3	Indennità di comparto, colonne 2 e 3 tabella D	Euro	6.192,33.-
CCRL 01.08.2002 art. 17	Fondo per il lavoro straordinario	Euro	1.500,00.-
Quota disponibile per la contrattazione decentrata		Euro	8.029,19.-

Esame dell'o. d. g.

Le parti convengono di invertire i punti all'ordine del giorno.

1. Nuovo Regolamento per la ripartizione degli incentivi OO.PP.:

Viene esaminata la bozza di "Regolamento per la ripartizione dei fondi per la progettazione e l'innovazione e definizione dei criteri di riparto", che viene allegata al presente verbale.

Resta comunque inteso che il progresso rispetto alla promulgazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, verrà gestito e liquidato sulla base della previgente normativa.

Le parti danno atto che la proposta di Regolamento predisposta è condivisibile e non sono necessarie modifiche. Il sig. LEPORE, per la F.P. UIL, esprime qualche perplessità sulla ripartizione del fondo degli incentivi sulle Opere Pubbliche, ritenendo che andrebbe ampliata la platea dei possibili beneficiari, e si riserva pertanto di siglare la proposta di Regolamento presentata.

2. Ripartizione fondo miglioramento efficienza servizi:

– art. 36 CCRL 26.11.2004 – Indennità di rischio

Le parti confermano che al personale operaio è già riconosciuta l'indennità di rischio di cui all'art. 36 del CCRL 26.11.2004.

Viene stabilito di concedere la stessa indennità anche alla cuoca della scuola dell'infanzia (dipendente con contratto a part-time verticale 11/12), con decorrenza 01.01.2015, nella misura massima per l'anno 2015 di **Euro 330,00.-**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luca Stabile

RSU
[firma]

FP CGIL
[firma]

CISL FP
[firma]

UIL FP
[firma]

– art. 61 c. 1 del CCRL 01.08.2002, per maneggio valori (importo massimo attribuibile Euro 1,54.- per ogni giorno di effettivo servizio):

Le parti stabiliscono di destinare l'importo di **Euro 1,54.-** su base giornaliera al dipendente incaricato delle funzioni di economo comunale, dando atto che l'importo complessivo per l'anno 2015 non potrà superare Euro **343,42.-**.

– Progressioni orizzontali

Le parti stabiliscono di destinare un importo della parte stabile del fondo, che ammonta a complessivi **Euro 3.860,73.-**, per l'attribuzione di progressioni orizzontali al personale dipendente, con i seguenti criteri:

Concorrono alla selezione per la progressione tutti i dipendenti, con l'esclusione:

- dei dipendenti che non abbiano maturato almeno due anni di anzianità di servizio nell'Ente alla data del 31/12/2015;
- dei dipendenti che non abbiano maturato almeno due anni di anzianità di servizio nella categoria economica di appartenenza alla data del 31/12/2014.

Le graduatorie saranno stilate per categoria di inquadramento, in base alle valutazioni per l'anno 2015 attribuite come da scheda allegata, nel seguente modo:

- una graduatoria per la sola cat. D con valutazione del Segretario comunale;
- una graduatoria per le cat. B, C e PLA, con valutazione dei rispettivi P.O.

In caso di parità di punteggio, verranno considerati i seguenti elementi preferenziali, in questo ordine:

- a) minor numero di progressioni già conseguite;
- b) maggiore anzianità di servizio nella qualifica;
- c) maggiore età anagrafica.

La progressione sarà attribuita al personale che avrà conseguito un punteggio pari o superiore all'80% del valore massimo ottenibile, ovvero 16/20. Per il personale titolare di P.O. il punteggio dovrà essere superiore al 90%, ovvero 18/20. In nessuna categoria potrà essere attribuita la progressione orizzontale al 100% del personale così inquadrato. A tale fine, viene destinato un importo massimo di Euro 2.272,14.- alle progressioni all'interno della cat. D, ed un importo massimo di Euro 1.588,59.- alle progressioni all'interno delle cat. B, C e PLA. La decorrenza delle progressioni è concordata dal 01/01/2015.

– art. 21 c. 2 lett. a) – erogazione compensi per l'anno 2015 diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi con riferimento all'impegno individuale:

Le parti concordano di assegnare alla realizzazione di specifici obiettivi al personale dell'area tecnica, servizio manutenzioni, ai sensi del su citato art. 21 l'importo complessivo di **Euro 3.200,00.-**.

Obiettivo 1: "Manutenzione straordinaria del patrimonio, del verde pubblico, delle sedi stradali e degli immobili comunali in genere" Euro **3.200,00.-**

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luca Stabile

RSU
[firma]

FP CGIL
[firma]

CISL FP
[firma]

[firma]

Del raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra dovrà essere dato atto nella relazione della prestazione.

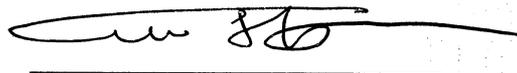
Le parti danno atto che eventuali importi ancora disponibili, o che risulteranno disponibili al termine della procedura di attribuzione delle progressioni orizzontali, verranno considerate economie e concorreranno alla formazione del fondo per la contrattazione 2016.

3. Varie ed eventuali:

Il rappresentante sindacale F.P. CGIL Crizman sollecita la sottoscrizione della contrattazione per la maternità a ore. Le parti convengono di rinviare la discussione sul tema al prossimo incontro."

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

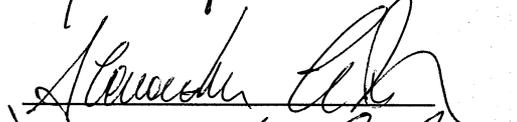
Il Segretario comunale dott. Luca STABILE



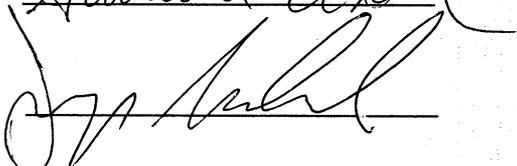
Il Rappresentante F.P. CISL Franco ROSSI



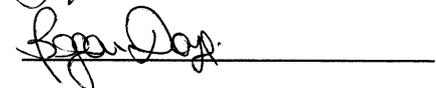
Il Rappresentante F.P. CGIL Alessandro CRIZMAN



Il Rappresentante F.P. UIL Michele LAMPE



Il Rappresentante S.U. Danja BAGON





COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO
OBČINA SOVODNJE OB SOČI

PROVINCIA DI GORIZIA - POKRAJINA GORICA

VIA 1° MAGGIO 140 - PRVOMAJSKA 140

TEL. 0481/882001 - FAX 0481/882447

E-MAIL: SEGREARIO@COM-SAVOGNA-DI-ISONZO.REGIONE.FVG.IT

COD. FISC. 80002990317 - P. IVA 00126470319

SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE
AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PER LA
PROGRESSIONE ORIZZONTALE

Nome e Cognome _____	

Categoria _____ Profilo Professionale _____ Servizio/Unità Organizzativa _____	

Periodo di riferimento per la valutazione: _____	
FATTORI E VOCI DI VALUTAZIONE	Valutazione delle voci (da 1 a 4)
A) IMPEGNO, PUNTUALITA' E PRECISIONE NELLA PRESTAZIONE SVOLTA	
B) FLESSIBILITA' OPERATIVA	
C) ARRICCHIMENTO PROFESSIONALE	
D) ORIENTAMENTO AL LAVORO DI GRUPPO	
E) AUTONOMIA E CAPACITA' ORGANIZZATIVA	
TOTALE PUNTI VALUTAZIONE	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Note

Valutazione delle voci: 1 = prestazione non adeguata / 2 = prestazione sufficiente -- discreta / 3
prestazione buona / 4 = ottima.



COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO
OBČINA SOVODNJE OB SOČI

PROVINCIA DI GORIZIA - POKRAJINA GORICA

VIA 1. MAGGIO 140 - PRVOMAJSKA 140

tel. (+39) 0481 882001 – fax/faks (+39) 0481 882447

e-mail: comune.savognadisonzo@certgov.fvg.it

COD.FISC./DAV.ŠT. 80002990317 – P.I./ID DDV 00126470319

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE
DEI FONDI PER LA PROGETTAZIONE E
L'INNOVAZIONE E DEFINIZIONE
CRITERI DI RIPARTO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTALE N. _____ DD. _____

DIRETTORE PUBBLICITÀ

CISL FP

FP CGIL

UIL FPL

INDICE

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO	pag. 3
ART. 2 FINALITA'	pag. 3
ART. 3 CAMPO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI	pag. 3
ART. 4 DESTINATARI E DEFINIZIONI.	pag. 3
ART. 5 COSTITUZIONE E DESTINAZIONE DEI FONDI PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	pag. 4
ART. 6 RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE O LAVORI	pag. 5
ART. 7 CONFERIMENTI DEGLI INCARICHI	pag. 6
ART. 8 CUMULO DI INCARICHI E LIMITI ECONOMICI	pag. 7
ART. 9 LIQUIDAZIONE INCENTIVI	pag. 7
ART. 10 RIDUZIONE DELL'INCENTIVO	pag. 8
ART. 11 DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE PER ACQUISTI	pag. 9
ART. 12 GARANZIE ASSICURATIVE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI	pag. 9
ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE ED ENTRATA IN VIGORE	pag. 9

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento individua i criteri generali e le modalità per la ripartizione, al personale dipendente interessato, degli incentivi di progettazione previsti dall'art. 93, commi da 7-bis a 7-quater del D.lgs 163/06 e smi di seguito chiamato Codice.
2. Il presente Regolamento sostituisce il precedente regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 dd 30.09.2013.

ART. 2 – FINALITA'

1. Il presente Regolamento ha la finalità di valorizzare e accrescere la premialità del lavoro pubblico garantendo al contempo l'economicità e semplificazione dell'azione amministrativa nel Comune di Savogna d'Isonzo.

ART. 3 – CAMPO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

1. Il presente regolamento si applica al personale dipendente del Comune di Savogna d'Isonzo che partecipa alle diverse fasi di progettazione e realizzazione di opere pubbliche, alla direzione dei lavori, al collaudo delle opere o dei lavori, come definito dall'art. 3 del D.lgs 163/06 e s.m.i.
2. Gli incentivi sono altresì riconosciuti per le progettazioni di eventuali perizie di varianti e suppletive, nei casi previsti dall'art. 132, lett. a), b), c) e d) del "Codice".
3. Nel caso in cui durante il corso dei lavori si rendano necessarie perizie di variante in aumento, le somme di cui al successivo art. 5, sono aumentate, in misura non superiore al 2% degli importi aggiuntivi dei lavori di perizia;
4. Sono esclusi dalle disposizioni di cui al comma 1 gli interventi di manutenzione ordinaria.
5. Sono da considerarsi invece nella determinazione e ripartizione dell'incentivo, secondo il presente regolamento, le opere e i lavori di manutenzione straordinaria previsti nell'elenco annuale dei lavori pubblici e nel programma triennale delle opere, quale seguano il normale iter procedurale e realizzativo di un'opera pubblica.

Si intendono per:

- Opera o lavoro pubblico quelli che rientrano nell'ambito oggettivo di applicazione dell'art. 3 comma 8 del Codice come definito dagli artt. 90,91 e 92 del Codice, compreso quanto definito dall'art. 3 comma 1 del D.P.R. 380/2001 testo unico in materia di edilizia, con esclusione delle manutenzioni ordinarie di cui alla lett. a) del citato articolo, indipendentemente dalle modalità di individuazione del contraente.
- Varianti in corso d'opera quelle di cui all'art. 114 del Codice.
- Progetto preliminare, definitivo, esecutivo le prestazioni descritte agli artt. 93 e 94 del Codice.

6. Il presente Regolamento trova applicazione per le attività compiute dal 19.08.2014 dal personale dell'Ente. Per le attività svolte compiute precedentemente, ancorchè non ancora remunerate alla predetta data del 19.08.2014, continuano a trovare applicazione le disposizioni del previgente regolamento in materia.

ART. 4- DESTINATARI E DEFINIZIONI

1. I destinatari dell'incentivo di progettazione e innovazione sono i dipendenti incaricati di svolgere le seguenti funzioni svolte all'interno del Comune di Savogna d'Isonzo:

PARTE PUBBLICA



CISLFF
R

FP CGIL
3

UICFP
MC



Responsabile del Procedimento, progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, nonché funzioni connesse svolte dai collaboratori (Responsabile dell'Istruttoria) e al funzionario dell'Area economico finanziaria che abbia espletato le funzioni di verifica e gestione della parte contabile delle opere finanziate con mutui o contributi di altri Enti o Istituzioni.

2. Sono individuate le seguenti figure professionali:

- Progettista/i**: i tecnici comunali che assumono la responsabilità della progettazione, nell'ambito delle competenze dei profili professionali, ivi compresi quelli relativi al Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, e che firmano i relativi elaborati;
 - **Direzione dei Lavori**: i tecnici comunali che assumono le responsabilità della direzione dei lavori e/o collaudo, nell'ambito delle competenze dei profili professionali.
 - Direttore operativi/ispettori di cantiere**: i tecnici comunali che controllano, redigono misure ed elaborati su disposizione del D.L. e che, firmandoli assumono la responsabilità dell'esattezza del lavoro, enll'ambito delle competenze del profilo professionale, secondo quanto disposto dagli artt. Da 147 a 150 del Regolamento, ivi compresi quelli relativi al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, e che firmano i relativi elaborati;
- 3. Le competenze del Responsabile del Procedimento e quelle delle figure professionali del nucleo di progettazione e di direzione dei lavori, sono quelle previste dal Codice, dal Regolamento d'attuazione (D.P.R. 207/2010 e s.m.i.) di seguito "Regolamento" e dal D.lgs 81/08 e s.m.i..

ART. 5 COSTITUZIONE E DESTINAZIONE DEI FONDI PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE

1. In attuazione dell'art. 13 bis del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, una quota definita in misura non superiore al 2% degli importi a base di gara di un'opera o di un lavoro viene fatta confluire in uno specifico fondo per la progettazione e l'innovazione.
2. La percentuale è calcolata sull'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro effettivamente appaltato, al netto dell'iva e delle somme a disposizione e quan'altro non connesso con i lavori progettati.
3. Le modalità e i criteri di ripartizione sono definiti dal presente Regolamento.
4. Il fondo per la progettazione è l'innovazione è costituito, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare, come segue:
 - Minore o uguale alla somma comunitaria – in misura pari e non superiore al 2%
 - Superiore alla soglia comunitaria - in misura pari e non superiore al 1,5%
5. Il fondo per la progettazione e innovazione è destinato come segue:
 - Una quota definita in misura pari all'80% della percentuale di costituzione del fondo e destinata alla remunerazione dei destinatari come definiti al precedente articolo.
 - Una quota definita nella misura pari al 20% della percentuale di costituzione del fondo è destinata all'acquisto, da parte del Comune di Savogna d'Isonzo, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa, ammodernamento/efficientamento dell'Ente e dei servizi ai cittadini.
6. L'ammontare del fondo è previsto all'interno del quadro economico determinato per la realizzazione delle singole opere o lavori ai sensi di Legge.

7. L'importo del fondo, deve ritenersi comprensivo degli oneri accessori a carico del datore di lavoro.
8. Le somme occorrenti alla corresponsione del fondo devono essere previste alla voce "spese tecniche" delle somme a disposizione indicate all'interno del quadro economico dell'opera.

Art. 6 RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE O LAVORI

1. Il fondo di cui al precedente articolo viene ripartito in relazione alla fasi progettuali effettivamente svolte dai dipendenti del Comune di Savogna d'Isonzo a seconda del livello dello sviluppo progettuale, dell'entità e complessità dell'opera da realizzare.
2. Il riparto delle risorse del fondo, deve tener conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte, della complessità delle opere e dell'effettivo rispetto in fase di realizzazione dell'opera dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto tra i soggetti incaricati.
3. Il riparto delle risorse individua due fasi: progettuale e attuativa.
4. Il RUP ha facoltà di ripartire la propria quota, tra i componenti incaricati quali gruppo di lavoro.
5. Il gruppo di supporto individuato dal Responsabile dell'area incaricata su proposta del RUP se persona differente con suo provvedimento nel quale saranno indicate le percentuali di incentivo; le figure professionali individuate potranno essere di tipo tecnico e/o amministrativo-finanziario.
6. Il riparto è disposto dal Responsabile dell'area interessata su proposta del RUP se persona differente, tra tutti i vari soggetti che abbiano partecipato alla redazione dell'atto di pianificazione, secondo le percentuali che verranno di volta in volta determinate dal Responsabile dell'area tecnico manutentiva, che predisporrà atto motivato, in caso il Responsabile non condivida la proposta del RUP dovrà informare il segretario comunale.
7. Le somme destinate all'incentivazione del personale in caso svolgano internamente tali funzioni sono ripartite come segue:
 - Responsabile Unico del Procedimento 15%
 - Progettista 30%
 - Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione 2%
 - Direttore dei Lavori 25%
 - Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione 4%
 - Collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione 4%
 - Istruttore della pratica 10%
 - Responsabile dell'area economico finanziaria 10%
8. Ai collaboratori è attribuita una quota massima pari al 10% della quota prevista per ciascuna delle fasi su cui svolgono attività di collaborazione.
9. Fermo restando quanto stabilito al comma 5, nel caso in cui il RUP disponga ai sensi dell'art. 96, comma 2 del "Codice" di accorpate più fasi della progettazione, si provvederà a sommare le relative aliquote specificate nella tabella sopra riportata.
10. In caso la progettazione, la D.L. e il coordinamento per la sicurezza, nonché il collaudo vengano affidati iteramente all'esterno dell'Ente il fondo verrà suddiviso tra il RUP,

Parte pubblica



CISL FP


FP CGIL


OK FP


l'eventuale responsabile dell'istruttoria e il personale dell'area economico finanziaria (se ha diritto) suddiviso nelle seguenti percentuali:

-RUP 60%

-Responsabile dell'istruttoria 20%

-Responsabile Area economico finanziaria 20%

11. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi. Lo stesso importo è soggetto ad aumento nei casi e nei modi previsti all'art. 3 comma 3.

ART. 7 CONFERIMENTI DEGLI INCARICHI

1. Il RUP di tutte le opere o lavori è il Responsabile dell'area tecnico manutentiva, che può con motivato provvedimento delegare tale incarico ad altra figura professionale con adeguate competenze, come stabilito dalla normativa vigente, che faccia parte dell'area tecnico manutentiva del Comune.
2. In assenza e/o impedimenti di causa di forza maggiore del Responsabile dell'Area tecnico manutentiva, il RUP verrà nominato dal Sindaco o suo delegato con apposito provvedimento.
3. Il Responsabile dell'Area tecnico manutentiva può proporre, al Segretario comunale, per motivate esigenze di servizio o per particolari caratteristiche degli interventi classificabili come "minori" la nomina quale RUP di un dipendente in possesso dei requisiti professionali inquadrato nella categoria "C", in deroga alle disposizioni normative, per assenza di figure di categoria "D" all'interno dell'organico comunale, ottenuto il nulla osta procede con il conferimento dell'incarico con provvedimento motivato.
4. Il Responsabile dell'Area tecnico manutentiva su proposta del RUP se persona differente costituisce un Nucleo di Progettazione ed un nucleo di Direzione dei Lavori formati da personale interno dotato di adeguata professionalità e tutelato da adeguata copertura assicurativa indicando:
 - a) Il nominativo/i dei dipendenti incaricati dei diversi livelli di progettazione, direzione dei lavori e collaudo;
 - b) Il nominativo dei collaboratori tecnici coinvolti nelle attività progettuali, di esecuzione e collaudo dei lavori e dei collaboratori tecnici e/o amministrativi di supporto al RUP;
 - c) I nominativi del responsabile e dei coordinatori di progettazione ed esecuzione ex D.lgs 81/2008 e s.m.i., nel rispetto delle competenze necessarie;
 - d) I tempi di ultimazione delle attività oggetto dell'incarico, che possono essere prorogati;
 - e) Le quote percentuali dell'incentivo di progettazione spettante a ciascuno dei soggetti nominati.
5. Il Responsabile dell'Area tecnico manutentiva su proposta del RUP se persona differente può individuare gli incaricati anche tra i dipendenti di altri servizi: in tal caso prima della nomina deve essere acquisito il parere del Responsabile dell'Area di riferimento che attesti la compatibilità dell'incarico con i normali carichi di lavoro assegnati al dipendente individuato.
6. Gli incarichi per la nomina del RUP, se diverso dal Responsabile dell'Area tecnico manutentiva, e per lo svolgimento di una delle attività rientranti nell'ambito di un gruppo di progettazione devono essere assegnati, di regola in base ai seguenti criteri:
 - a) Professionalità e specifica competenza, tenuto conto della tipologia e della complessità dell'opera da realizzare;

- b) Rotazione, al fine di assicurare un'equa assegnazione degli incarichi per i quali è prevista la corresponsione dell'incentivo di progettazione, tenuto conto del numero e del valore di quelli precedentemente assegnati al medesimo dipendente a prescindere dal servizio di appartenenza onde preminare le competenze e garantire l'accrescimento trasversale delle professionalità;
- c) Impegno professionale imposto dallo svolgimento delle ordinarie attività di servizio nonché dall'espletamento di incarichi derivanti dall'appartenenza ad altri gruppi di progettazione.

7. I dipendenti individuati sottoscrivono per accettazione l'atto d'incarico, dopo essere stati consultati dal RUP e presa visione della natura dell'incarico stesso, delle percentuali spettanti, della tempistica e delle modalità d'esecuzione.

ART. 8 CUMULO DI INCARICHI E LIMITI ECONOMICI

Qualora un soggetto sia incaricato di più ruoli nell'ambito del procedimento relativo ad un lavoro, opera, allo stesso spetterà la somma delle relative quote di fondo ripartito.

Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno solare al singolo dipendente incaricato anche da amministrazioni diverse dal Comune di Savogna d'Isonzo, non può superare il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Al Responsabile dell'Area tecnico manutentiva che svolgerà il ruolo di RUP non avendo la qualifica Dirigenziale spetterà in ogni caso l'incentivo previsto dal presente Regolamento.

ART. 9 LIQUIDAZIONE INCENTIVI

1. La liquidazione degli incentivi avverrà da parte del Responsabile dell'area tecnico manutentiva, come segue:

- Completamento della fase progettuale (esecutiva) fino ad un massimo del 50% entro un mese dall'approvazione del progetto esecutivo;
- Completa esecuzione delle opere, a conclusione delle attività di D.L., contestualmente all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo dei Lavori, dopo la Determina di approvazione della liquidazione finale e del collaudo, il saldo entro un mese dall'approvazione del collaudo tecnico amministrativo, ovvero dal CRE..

2. Il Responsabile dell'Area tecnico manutentiva su proposta del RUP se persona differente redige, alla conclusione dell'ultima fase progettuale finalizzata all'affidamento dei lavori, la relazione inerente la descrizione delle attività effettivamente svolte ai fini della corresponsione dell'incentivo, con particolare riferimento espresso al rispetto dei tempi previsti nel provvedimento di assegnazione del relativo incarico e la conferma delle quote assegnate ai singoli incaricati. La relazione deve contenere l'indicazione di eventuali ritardi o inadempimenti, e del rispetto dei costi come definiti nel quadro economico del progetto.

3. Il Responsabile dell'Area tecnico manutentiva acquisita la relazione del RUP se figura diversa, la completa se necessario e valutata positivamente la stessa, provvede tramite apposita Determinazione alla liquidazione degli incentivi spettanti a ciascun dipendente in base alla percentuali precedentemente stabilite.

4. Nel caso di opere o lavori la cui fase sia superiore all'anno è possibile erogare gli acconti corrispondenti alle attività già effettuate e formalmente approvate.

FORO PUBBLICO

CISLEF

FR CGIL

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ART. 10 RIDUZIONE DELL'INCENTIVO

1. Nel provvedimento con cui il Responsabile dell'area tecnico manutentiva, conferisce gli incarichi di cui al precedente articolo sono fissati i tempi di ultimazione delle diverse attività in cui si articola l'incarico stesso; gli stessi tempi, sono definiti formalmente e congiuntamente con i soggetti che ricoprono gli incarichi di progettazione e di D.L..
2. Nell'atto di approvazione è definito il Q.E. del progetto esecutivo redatto nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento di cui al Decreto 207/2010.
3. In caso di mancato rispetto dei termini indicati nei precedenti commi, che comportino un aumento dei tempi e/o dei costi, senza che siano adottate idonee motivazioni al riguardo, è prevista, in applicazione di quanto disposto dalla normativa vigente una riduzione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione.
4. Al fine della certificazione del rispetto dei termini temporali non sono conteggiati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'art. 132 c. 1 lett a) b) c) d) del Codice.
5. Il RUP certifica in una specifica relazione il rispetto dei termini di esecuzione delle opere in termini temporali ed economici nonché l'apporto individuale di ciascun componente del gruppo di lavoro.
6. In caso di mancato rispetto dei termini temporali è applicata una penale della quota prevista dal fondo per prestazione cui detti termini si riferiscono, determina come segue:
- Interpolazione lineare tra l'incentivo di progettazione e i tempi previsti e i tempi effettivi, nel range compreso tra il 20% e il 70% di maggiorazione dei tempi.
7. Oltre tale termine il RUP dovrà procedere alla riassegnazione dell'incarico ad altro dipendente o dovrà assumersi l'onere e le attività non svolte se in possesso delle competenze necessarie.
8. In caso di mancato rispetto dei costi del progetto esecutivo imputabili ad un errore del gruppo di lavoro per cui si renda necessario modificare e/o integrare in modo rilevante l'attività di progettazione, anche ricorrendo all'ausilio di professionisti esterni, in misura superiore al 30% le quote dell'incentivo non potranno essere ripartite, per incremento dei costi comprese nell'intervallo dal 20% al 30% alle quote dell'incentivo sarà applicata una penale del 1% in misura proporzionale.
9. Non è prevista l'applicazione di alcuna penale laddove il/i dipendente/i del gruppo di progettazione dimostrino che il ritardo o l'errore è determinato da cause oggettive a lui/loro non imputabili, debitamente attestato dal RUP con un apposito provvedimento.
10. Il RUP che violi gli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente oppure che non svolga con la dovuta diligenza i compiti assegnati, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo per la progettazione previsto per l'intervento con cui si riferisce ed è altresì responsabile degli eventuali danni erariali derivanti all'ente a causa della sua condotta, fatta in ogni caso salva l'eventuale responsabilità disciplinare prevista dalle vigenti norme e dal codice disciplinare del Comune di Savogna d'Isonzo. La contestazione relativa alle inadempienze rilevate sarà disposta dal Responsabile dell'area competente alla realizzazione del progetto, nel caso il RUP sia lo stesso Responsabile dell'Area.
11. Le quote di incentivo non erogate per applicazione delle riduzioni di cui al presente articolo rappresentano economie.

ART. 11 DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE PER ACQUISTI

1. Nel bilancio del Comune è costituito uno specifico fondo a cui confluirà la quota del 20% di cui al precedente art. 4.
2. Le risorse di cui al comma precedente sono destinate come segue:
 - Una percentuale pari al 70% all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie compresi gli strumenti informatici (hardware e software);
 - Una percentuale pari al 10% alle implementazioni delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa;
 - Una percentuale pari al 20% a progetti volti all'ammodernamento/efficientamento dell'Ente e dei servizi erogati ai cittadini e alla copertura di spese per la formazione obbligatoria dei tecnici ed altri dipendenti comunali.
3. L'utilizzo di dette risorse è imputato alla gestione del Responsabile dell'area preposto ai servizi competenti in materia di acquisti e di dotazioni informatiche.

ART. 12 GARANZIE ASSICURATIVE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI

1. Ai sensi dell'art. 90, comma 5, del "Codice", l'Amministrazione provvederà a stipulare per il personale incaricato della progettazione posta a base di gara, la garanzia assicurativa prevista dall'art. 111 del Dlgs 163/06. Tale assicurazione dovrà essere disposta a far data dall'approvazione dei suddetti livelli di progettazione e dovrà durare per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del collaudo provvisorio. La polizza dovrà coprire la responsabilità civile e professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche svolte.
2. L'Amministrazione provvederà inoltre a stipulare idonee polizze assicurative per la copertura della responsabilità civile e professionale relativamente agli incarichi del RUP, D.L., assistente del D.L., Collaudatore, Resp. Dei lavori in materia di sicurezza, coordinatore della sicurezza nonché altra mansione tecnica legata all'esecuzione dei lavori.
3. Qualora l'Amministrazione disponga di procedere alla validazione del progetto, di cui all'art. 112 del "codice" mediante personale interno, la stessa provvederà, ai sensi dell'art. 4-bis dell'art. citato, a stipulare, a proprio carico, una polizza di responsabilità civile professionale estesa al danno all'opera, dovuta a errori od omissioni nello svolgimento dell'attività di verifica.
4. Ai sensi dell'art. 92, comma 7-bis, del Codice, le spese di cui al presente articolo relative all'assicurazione dei dipendenti incaricati di attività connesse alla realizzazione di lavori pubblici dovranno essere ricomprese tra le spese tecniche da prevedere nel Q.E. di ciascuna opera.
5. Le polizze assicurative di cui al presente articolo non potranno prevedere alcuna garanzia a copertura delle responsabilità connesse all'eventuale colpa grave del dipendente.

ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE ED ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento è stato sottoposto alla contrattazione decentrata nella seduta del 02/12/2015.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano per i procedimenti che iniziano dopo l'entrata in vigore dello stesso, essendo esclusa ogni retroattività per i procedimenti già in corso.
3. Il presente Regolamento entra in vigore dopo la sua pubblicazione all'Albo pretorio comunale, per 15 giorni consecutivi, successivi all'avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione; è contestualmente abrogato il precedente regolamento comunale.

PARTI PUBBLICA

CISL FI

FP CGIL

UTL FP